



UNIONE EUROPEA



MIUR



REGIONE SICILIANA



unicef

Istituto Comprensivo "L. Capuana"

Piazza Martiri d'Ungheria N. 4 tel.0932/974383/4/5 fax 0932/974386 C.F. 80005770880

email: rgic80100c@istruzione.it – pec: rgic80100c@pec.istruzione.it - sito web: www.iccapuana.gov.it
97010 - GIARRATANA (RG)

- A tutti i docenti in servizio nella scuola
 - Al personale ATA
 - Alle famiglie e agli alunni
- Al Direttore dei servizi Generali ed Amministrativi
 - Al Consiglio di Istituto
 - Albo online
 - Sito web

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO,

VISTO il DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, della legge 15 marzo 1997 n. 59; ai sensi dell'art. 21 in conformità al D.Lgs. N. 165 del 2001, così come modificato dal D.Lgs.N. 150 del 2009 e ai sensi del comma 14.4, art.1, della Legge N. 107 del 2015 nel quale è previsto che il D.S. assegni gli obiettivi da conseguire e impartisca direttive di massima in previsione dell'imminente avvio dell'anno scolastico,

EMANA

il presente **ATTO DI INDIRIZZO**
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio.

Le iniziative da attuare, a seguito delle riflessioni emerse nella stesura del Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V) necessitano di un nuovo contesto comunicativo utile a determinare processi di miglioramento e produrre innovativa ed ampia Offerta Formativa.

La nostra scuola ha intrapreso un percorso di cambiamento e miglioramento che va letto e osservato in prospettiva dinamica con il coinvolgimento di vari soggetti protagonisti e responsabili della nostra stessa crescita.

Appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, promuovere attività organizzate e manifestazioni; in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni esperti del mondo della cultura ecc., e dare ampia rappresentanza nelle iniziative locali, regionali, nazionali.

Il presente documento costituisce Atto di indirizzo relativo al P.O.F. TRIENNALE a partire dall'A.S. 2016/2017 che configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità per gli/le alunni/e frequentanti l'istituzione scolastica.

Lo sviluppo della scuola in termini di offerta formativa deve mirare all'ampliamento dei saperi attraverso l'uso strategico di contenuti adeguati al consolidamento delle abilità trasversali, per dare significato alle proprie esperienze mediante la costruzione di mappe delle strutture culturali di base.

La scuola dovrà impegnarsi in una costante realizzazione del miglioramento delle qualità del servizio in termini di trasparenza delle azioni e dei percorsi e di corresponsabilità dei risultati.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

Presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma i ragazzi/e.

Le indicazioni contenute nel presente Atto hanno origine:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio di cui tener conto nella formulazione del Piano
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge
 - **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*);
 - **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*);
 - **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*);
 - **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

- **commi 28¹-29 e 31²-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*)
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*)
- dal continuo percorso di riflessione e confronto intrapreso lo scorso anno nel Collegio Docenti e nel Consiglio di Istituto;
- dalla elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) da dove sono emersi punti forti ma anche punti deboli/criticità che vanno assunti in un Piano di miglioramento che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, genitori, portatori di interesse.
- Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici di MIGLIORAMENTO per tutto il sistema scuola da perseguire per il triennio che parte dall'a.s. 2016/2017 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:
 1. *potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento individuando percorsi didattici che rispettino la peculiarità del livello di apprendimento di tutti ;*
 2. *potenziare la didattica per competenze ;*
 3. *promuovere le competenze chiave per lo sviluppo lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;*
 4. *migliorare l'offerta formativa attraverso una didattica interdisciplinare e trasversale che insegni a cogliere il contributo delle varie discipline;*
 5. *innalzare i livelli di apprendimento in lingua italiana e matematica;*
 6. *migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali riducendo la percentuale di allievi nei livelli di apprendimento medio bassi ed innalzando i valori intermedi sia in Italiano che in Matematica;*
 7. *attivare strategie didattiche differenziate e percorsi individualizzati volti alla valorizzazione delle eccellenze;*
 8. *potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni;*
 9. *migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi;*

il Collegio Docenti, nonostante l'impegno già profuso dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari;
- tenere sempre in conto che le lingue sono il mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;
- valorizzare al massimo le discipline di indirizzo linguistico, con particolare riguardo all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea

- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (H) e gli alunni stranieri;
- supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sui alunni molto più della teoria.

il POFT dovrà inoltre includere

- la rilevazione dei bisogni emergenti
- l'impianto pedagogico e didattico
- l'offerta formativa
- il curricolo verticale disciplinare e trasversale
- le attività progettuali
- i regolamenti
- le iniziative di formazione degli studenti compresa la conoscenza delle tecniche di primo soccorso,
- le attività formative dei docenti e del personale ATA
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il piano nazionale scuola digitale
- la descrizione dei rapporti col territorio
- il piano di miglioramento
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti

Inoltre, il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il POTF: proporre attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari; approvare il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali; sostenere i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi.

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Fiduciari di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio che verranno indicati/concordati, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, organo di indirizzo.

Metterò in campo il dovuto rispetto delle norme e dei regolamenti, l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, attento ascolto e fattiva collaborazione, impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti, problemi.

Chiedo altrettanto a tutti i professionisti di questo Collegio e a tutti i soggetti coinvolti.

I contesti locali in cui la scuola opera, particolarmente diversificati considerata la complessità dell'Istituto e la diversa espansione territoriale, mostrano caratteri di eterogeneità sociale che se, da un lato, rappresentano un parametro di confronto e di crescita culturale, dall'altro, se non mediata da una riflessione critica che pone in essere azioni mirate, possono divenire portatrici di destabilizzazione anche valoriale. Le situazioni problematiche che emergono dai contesti di riferimento, ma anche le potenzialità e le positività in esso presenti, impongono scelte precise: scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il P.O.F. e da cui dedurre la definizione inequivocabile e realistica degli obiettivi che si intendono raggiungere. Le nostre scelte pedagogiche si sostanziano in:

- Rispetto del valore di "persona" e alleanza scuola-famiglia.
- Formazione alla cittadinanza attiva e sviluppo delle abilità pro-sociali.
- "Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità" (Art 1 comma 7, lettera d, Legge 107 del 13 Luglio 2015) ;
- Integrazione/inclusione;
- Didattica per competenze;
- Orientamento e sviluppo dell'alunno come "persona";

Le scelte progettuali riguardano:

- L'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio.
- L'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma qualunquistica di progettualità diffusa (non la scuola dei progetti, ma il progetto della scuola);
- La scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

Le scelte organizzative interessano:

- Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di handicap e svantaggio.
- Flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- Processo di informatizzazione della scuola; gestione e aggiornamento del sito WEB.
- Protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo.
- Sistema di autovalutazione e di miglioramento.
- Socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola,

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare nel più ampio consenso il processo di insegnamento - apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che, mi auguro, guidino l'agire collettivo. In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze. Il lavoro che ci attende sarà impegnativo ma utile a dare alla nostra scuola risalto e valore aggiunto. Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e non che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del **22 ottobre 2018**, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- pubblicato all'albo,
- reso noto ai competenti Organi collegiali

Il Dirigente Scolastico

prof. Claudio Linguanti

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 2, D.lgs 39/93